

LE CONSEGUENZE DEL VIRUS

Cooperative sociali, l'allarme della Cisl

«Allo stremo: doppi turni, niente ferie»

Salvatore Coppola, Fp: «La pandemia ha solo creato alibi a quelli che sono ormai problemi strutturali, dalla mancanza di assunzioni di personale qualificato alla scarsa formazione»

RIMINI

«Da tanti mesi ormai stiamo subendo turni massacranti, continui doppi turni, richiami dalle ferie, a causa della mancanza di personale qualificato». E' l'allarme della Fp Cisl Romagna sui lavoratori delle cooperative sociali del territorio riminese «in prima linea nella lotta al Covid con forti ripercussioni nella gestione della pandemia».

«Ma tutto ha un limite» ammonisce il sindacalista Salvatore Coppola. «La pandemia ha solo creato alibi a quelli che sono ormai problemi strutturali sul territorio riminese, che noi come Cisl denunciavamo quotidianamente: mancanza di assunzioni di personale qualificato e scarsa formazione».

Le cooperative sociali sono presenti nella cra, rsa, centri diurni e nel sad (servizio domiciliare), «gestendo migliaia di lavoratori impegnati in queste strutture accreditate. In molte occasioni constatiamo proble-

mi nell'applicazione delle corrette qualifiche professionali».

«Da tempo come Cisl Fp stiamo facendo segnalazioni sull'assegnazione dei turni, le qualifiche del personale e l'insopportabile condizione dei lavoratori delle cooperative a Rimini, sia ad Ausl Romagna che ai Comuni» sottolinea Coppola.

Lavoratori allo stremo

«Il personale delle cooperative sociali riminesi è allo stremo, dovendo fornire lo stesso numero di ore ma con meno personale, questo certamente a discapito della qualità del lavoro Fare doppi turni, essere richia-

**IN PRIMA LINEA
CONTRO IL COVID**

«Lavoratori di cra e rsa devono fornire lo stesso numero di ore ma con meno personale a discapito della qualità del servizio»

mati dalle ferie e dover gestire quotidianamente situazioni emergenziali, crea non solo problemi organizzativi ma soprattutto di burnout lavorativo, che è doppiamente pericoloso quando si parla di lavoratori che operano in strutture come cra e rsa» sottolinea il sindacalista.

«I lavoratori devono essere nelle condizioni di poter svolgere il proprio lavoro al massimo della propria professionalità e capacità. Come Fp Cisl per il territorio di Rimini - conclude il sindacalista Salvatore Coppola - chiediamo quindi ad Ausl e Comuni di farsi parte attiva nell'individuazione di soluzioni, rispondendo nei fatti alle tante problematiche, anche da noi segnalate. Questo affinché le risorse pubbliche, che ricevono le strutture convenzionate, possano essere gestite in maniera efficace ed efficiente, fornendo un servizio di qualità e dando agli operatori un lavoro che sia in sicurezza e qualificante».



Nel riquadro Salvatore Coppola